

più verun riguardo di manumettere i Calvinisti. Fu allora che si formò contro essi quel famoso triumvirato composto di lui, del duca di Guisa, col quale erasi riconciliato, e del maresciallo di Saint-André. Nel 1562 si diede la battaglia di Dreux ove riportò vittoria, ma perdette la libertà. Avendola recuperata l'anno dopo per la pace d'Orleans, lasciò di nuovo la corte per malcontentamento e si ritirò nelle sue terre. La regina avendo trovato il mezzo di riguadagnarlo, egli si recò lo stesso anno a fare l'assedio di Havre, tenendo sotto i suoi ordini il maresciallo di Montmorenci suo figlio ed il maresciallo di Brissac. Questa spedizione ch'ebbe principio il 20 luglio 1563 fu terminata il 28 colla resa della piazza. La battaglia di Saint-Denis data il 10 novembre 1567 fu il termine delle sue gesta e della sua vita, morto essendo alla dimane dalle ferite ricevute. Un francescano suo confessore avendo voluto esortar alla morte quell'eroe, *pensate, gli rispose, ch'io sia vissuto quasi ottant'anni (1) onoratamente per non sapere poi morire un quarto d'ora?* Alla corte ed alle armate mostrò la stessa intrepidezza e fece risplendere in tutto il corso della sua vita grandi virtù, oscurate però da molti difetti: generale sfortunato ma destro; di spirito austero, difficile, ostinato,

*Signori di Nivelles*

FLORIS.

1568. FLORIS di MONTMORENCI, baronè di Montigni, signore di Hubermont e di Wimi, conte di Hornes dopo la morte di suo fratello, gentiluomo della camera del re di Spagna, governatore di Tournai, cavaliere del Toson d'oro nel 1559, fu spedito dal consiglio di stato quale ambasciatore presso quel monarca per supplicarlo di non istituire inquisizione nei Paesi-Bassi. Nel mese di settembre 1567 fu fatto prigioniero per ordine del duca d'Alba e condotto al castello di Segovia, donde fu trasferito in quello

(1) Non ne avea che settantaquattro.